

I.

Domenica di contagio

A giorno già iniziato
il cielo resta nero,
la notte non finisce.

Per le strade soltanto qualche cane
con un uomo attaccato.

Tramortita da frane
di silenzio malato

Roma si rattrappisce,
animale braccato.

22 marzo 2020

Dal balcone

Tiene in pugno gli umani il contagioso male,
non i getti del prugno ornamentale
che coi suoi rami carichi di foglie,
dono di un'invisibile sapienza,
coprirà fra non molto la lordura -
ah la troppa e troppo visibile invadenza! -
dei cassonetti della spazzatura.

25 marzo 2020

In picchiata

Sono diversi giorni che squadroni
di gabbiani pattugliano a tappeto
strade e piazze deserte,
calano più di prima tra i balconi
facendo risuonare nelle stanze
i loro gracidii lugubri, storti.

Come se fossero avvoltoi o corvi
smaniosi di vederci tutti morti.

11 aprile 2020